



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **195**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Autorizzazione al rilascio di alcuni dati del Sistema Informativo Ambiente e Territorio (SIAT) secondo il paradigma degli Open Government Data (OGD).

Il giorno **17 Febbraio 2012** ad ore **10:10** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

VICE PRESIDENTE

ALBERTO PACHER

Presenti:

ASSESSORI

**MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI**

Assenti:

LORENZO DELLAI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

i dati che le Pubbliche Amministrazioni producono, raccolgono, organizzano e utilizzano nello svolgimento dei loro compiti istituzionali, nonché le informazioni dalle stesse generate, possiedono un valore intrinseco che va oltre l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'ente che le detiene/gestisce. L'informazione detenuta dal settore pubblico rappresenta un patrimonio immenso in ogni settore - dalla cartografia, alla normativa, alla statistica - fatto di informazioni, dati e contenuti.

La digitalizzazione dei contenuti della P.A. e la messa a disposizione degli stessi da un lato contribuiscono all'aumento della trasparenza e dell'efficienza della P.A. ed alla partecipazione dei cittadini e delle comunità locali ai processi decisionali dell'amministrazione, e dall'altro generano nuove opportunità di business creando impulso all'innovazione, alla competitività e quindi alla stimolazione dello sviluppo economico in generale.

La "trasparenza" di un'amministrazione è connessa alla libertà di accesso ai dati e alle informazioni amministrative da parte dei cittadini, nonché alla condivisione di documenti, saperi e conoscenze tra istituzioni e comunità locale.

L'Unione Europea attribuisce al riutilizzo delle informazioni del settore pubblico un ruolo fondamentale, sia per lo sviluppo economico e sociale del territorio sia per la diffusione delle nuove tecnologie digitali fra enti pubblici, imprese e cittadini, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici per diffondere e memorizzare le informazioni medesime.

Al fine di agevolare il riutilizzo delle informazioni in possesso degli enti pubblici degli Stati membri, l'Unione Europea, oltre all'adozione di varie iniziative tra cui l'Agenda Digitale europea "Europa 2020", ha adottato la Direttiva 2003/98/CE del 17 novembre 2003, successivamente recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 24 gennaio 2006, n. 36. La Direttiva in questione attribuisce agli Stati membri - o all'ente pubblico interessato - la decisione di autorizzare il riutilizzo dei documenti che vengono raccolti, prodotti, riprodotti e diffusi nell'ambito del perseguimento dei propri compiti istituzionali.

A livello nazionale inoltre la disponibilità dei dati delle Pubbliche Amministrazioni è sancita dal D.Lgs. 30 dicembre 2010, n. 235 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69", in particolare all'art. 50, laddove si prevede che *"I dati delle pubbliche amministrazioni sono formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e che ne consentano la fruizione e riutilizzazione, alle condizioni fissate dall'ordinamento, da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dai privati; restano salvi i limiti alla conoscibilità dei dati previsti dalle leggi e dai regolamenti, le norme in materia di protezione dei dati personali ed il rispetto della normativa comunitaria in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico."*

Il dibattito sul rinnovamento delle amministrazioni in ottica “open”, dal punto di vista culturale, tecnico e giuridico, ha posto l’attenzione su un nuovo approccio alla gestione dei dati e delle informazioni in ambito pubblico, denominato Open Government Data (OGD), che identifica il modello o la filosofia che consente di rendere dati e informazioni delle istituzioni pubbliche “aperti” e accessibili direttamente on line.

L’importanza di tale modello concettuale è stata riconosciuta a livello provinciale nell’ambito delle strategie di Legislatura riguardanti l’innovazione sui servizi abilitata dall’Information & Communication Technologies (ICT), secondo quanto previsto dal Documento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1510 del 07 luglio 2011, che riconosce la strategicità di quest’area di innovazione dei servizi ai fini della valorizzazione del patrimonio informativo della P.A., che rappresenta un dominio significativo nel contesto dei *dati aperti*, a quali poter accedere sulla base di licenze che ne garantiscano il loro riutilizzo, e *linkabili* ovvero più facilmente reperibili e integrabili in quanto conformi agli standard.

L’azione di accelerazione della messa a disposizione del patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione in modo aperto e riutilizzabile a beneficio della trasparenza della semplificazione, della partecipazione dei cittadini e delle imprese alla Pubblica Amministrazione, nonché come generatore di opportunità per le imprese di realizzare nuovi servizi e quindi come stimolo per lo sviluppo economico sociale del Territorio, è altresì suggerita nell’ambito delle linee di impostazione della manovra economico-finanziaria del 2012.

In tale quadro di riferimento, come primo ambito di sperimentazione per l’adozione del paradigma degli OGD, sono stati individuati alcuni tematismi afferenti il Sistema Informativo Ambiente e Territorio (SIAT), dettagliatamente riportati nel Documento “Elenco dei tematismi SIAT disponibili secondo il paradigma degli Open Government Data”, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

L’utilizzo libero dei summenzionati geodati tramite licenze d’uso riconosciute, nel garantire la fruizione integrata dei dati e servizi geografici di una Pubblica Amministrazione e l’accesso da parte dei cittadini ai dati territoriali, consolida e operativizza, tra l’altro, il modello dell’Infrastruttura di Dati Territoriali (IDT) provinciale, costituito dall’insieme di dati territoriali (cioè informazioni geograficamente localizzate), della documentazione relativa a questi dati (i metadati), degli strumenti per visualizzare ed accedere ai dati, nonché degli accordi organizzativi e politici a scala locale, regionale, nazionale e transnazionale finalizzati a coordinare la raccolta e l’interscambio delle informazioni nell’ottica di un modello concettuale condiviso, secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 102 del 29 gennaio 2010.

Parallelamente, e in stretta relazione alle tipologie di dati territoriali indicate nel Documento allegato, la messa a disposizione on line dei medesimi consente di eliminare, da un lato i costi per la riproduzione, su supporto cartaceo o informatico, di cartografie, elaborati e dati di archivio prodotti dalle unità operative del Sistema informativo ambiente e territorio e dall’altro di ovviare agli adempimenti connessi al rilascio della relativa documentazione, fatta salva la validità delle direttive disposte con deliberazione della Giunta provinciale n. 2689 del 27 ottobre

2000 per i tematismi non esplicitamente considerati nell'elenco allegato al presente provvedimento.

In particolare, la sperimentazione riguarda il dominio dei geodati e si inserisce nell'ambito del progetto d'innovazione Geo-catalogo semantico (SGC) già in corso e gestito dall'Agenzia per l'Innovazione di Informatica Trentina, in collaborazione con il Dipartimento Innovazione e I.C.T. - Segreteria SIAT, le aziende e centri di ricerca del territorio.

Relativamente agli aspetti tecnici a supporto della pubblicazione e diffusione dei dati oggetto del presente rilascio, in linea con le best practices del settore, come ad es. la Gran Bretagna (data.gov.uk) o il recente lancio del portale nazionale data.gov.it, si prevede di utilizzare strumenti legali standard, in particolare il sistema di licenze Creative Commons, in base al quale, in linea generale:

- i documenti (rappresentazione di atti, fatti e dati) posti in riuso attraverso la messa a disposizione on-line, salvo giustificati motivi (comprovati interessi pubblici o obblighi di legge), sono licenziati con la licenza Creative Commons 0 - CCZero (pubblico dominio);
- il riutilizzo dei documenti da parte del soggetto interessato - soggetto fisico e/o giuridico - presuppone l'accettazione da parte di quest'ultimo della licenza associata al documento d'interesse;
- l'accettazione potrà essere implicita od esplicita, a seconda della natura del documento;
- l'accesso ai documenti e la concessione delle relative licenze potranno essere subordinati ad una preventiva registrazione del soggetto fisico e/o giuridico, autorizzato al riutilizzo;
- i documenti personali richiesti all'atto della registrazione potranno variare a seconda del servizio richiesto (sola consultazione e visualizzazione dei documenti oppure scaricamento e duplicazione dei medesimi).

Ciò considerato, nel rispetto della normativa in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico e fatti salvi i limiti alla conoscibilità dei dati previsti dalle leggi e dai regolamenti, si propone alla Giunta provinciale di autorizzare la diffusione dei geodati individuati nell'allegato "Elenco dei tematismi SIAT disponibili secondo il paradigma degli Open Government Data", in formato dati grezzi e/o aggregati, organizzati razionalmente, comprensivi dei relativi metadati attraverso Internet e in formati elettronici standard e aperti, assicurando la licenziabilità degli stessi attraverso la licenza Creative Commons Zero e pertanto la gratuità della relativa ri-utilizzabilità e re-distribuibilità.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti compiutamente indicati in narrativa;
- visto il Decreto Legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 recante “Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico”;
- visto il Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 235 recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante Codice dell’amministrazione digitale, a norma dell’articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;
- visto il Documento “Una strategia di Legislatura per l’innovazione sui servizi abilitata dall’Information & Communication Technologies (ICT) - Relazione finale fase di Assessment e pianificazione - Aree di innovazione di servizio, infrastrutture abilitanti e iniziative progettuali”, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1510 del 07 luglio 2011;
- viste le linee di azione provinciali per la crescita e la competitività del sistema economico previste dalla manovra economico-finanziaria 2012;
- visto il Documento “Elenco dei tematismi SIAT disponibili secondo il paradigma degli Open Government Data”, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di autorizzare il rilascio di dati del Sistema Informativo Ambiente e Territorio (SIAT), così come individuati al punto 2., secondo il paradigma degli Open Government Data (OGD);
2. di stabilire che i geodati oggetto del rilascio di cui al precedente punto 1. sono dettagliatamente riportati nel Documento “Elenco dei tematismi SIAT disponibili secondo il paradigma degli Open Government Data”;
3. di approvare il Documento “Elenco dei tematismi SIAT disponibili secondo il paradigma degli Open Government Data”, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
4. di autorizzare la pubblicazione e la diffusione dei geodati individuati nel Documento di cui al punto 3. in formato dati grezzi e/o aggregati, organizzati razionalmente, comprensivi dei relativi metadati attraverso Internet e in formati elettronici standard e aperti, assicurando la licenziabilità degli stessi attraverso la licenza Creative Commons Zero - CCZero (pubblico dominio) e pertanto la gratuità della relativa ri-utilizzabilità e re-distribuibilità;
5. di disporre che il ri-utilizzo ed il rilascio dei geodati individuati nel Documento di cui al punto 3. non risultano subordinati all’applicazione delle direttive stabilite con deliberazione della Giunta provinciale n. 2689 del 27 ottobre 2000;

6. di dare atto che dal presente provvedimento non risultano spese a carico del bilancio provinciale.

SB